

Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana, Vat. gr. 1102 (due tomi)

I tomo ff. 1–207; II tomo ff. 208–420.

I.–X. Costantinopoli, XIV sec.; XI. Costantinopoli ?, fine XIV/ inizio XV sec.

I tomo: Comp.; ff. A, I–II, 1–207 (+ 15a), A'; ff. I–II cart., fil. non presente; num. nel marg. sup. est., a partire dal f. 156 se ne aggiunge una seconda che corregge la prima fino alla fine dell'esemplare; sul f. Ir segnatura del manoscritto; sono bianchi i ff. 9v, 24, 46, 54v, 76v, 114, 121v, 122, 137v, 138, 146r. Legatura in pelle bianca, con segnatura crisografa impressa sul dorso e indicazione di I tomo.

II tomo: Comp.; ff. B, 208–420 (+ 295a, 361a), B'; doppia num. nel marg. sup. est. una più recente a matita corregge la precedente; sono bianchi i ff. 221v, 222, 223, 227, 271, 272, 273, 274, 278v, 279–282. Legatura in pelle bianca, con segnatura crisografa impressa sul dorso e indicazione di II tomo.

Il codice, attualmente diviso in due tomi, consta di undici unità differenti, copiate nel XIV secolo a Costantinopoli. La presenza della mano dei fratelli Procoro e Demetrio Cidone in alcune unità consente di circoscriverne il periodo di realizzazione: un *terminus ante quem* è ovviamente fissato dagli anni della morte dei due, avvenuta nel 1369 quella di Procoro, nel 1397/1398 quella di Demetrio. La X unità (ff. 139–282) è stata divisa fra i due tomi nel modo seguente: I tomo ff. 139–207; II tomo ff. 208–282; si riscontra in questa sezione un'erronea disposizione dei fogli, la cui sequenza corretta è ff. 228–235, 148–223, 224–227, 139–145, 147, 236–250, 266–270, 265, 266.

I. ff. 1–9 (Costantinopoli, *post* 1370)

Cart.; fil. ff. 2, 5, 6, 8 non identificabile; 1⁸⁺¹ (10); num. fasc. assente; mm 226 × 149 = 12 // **196** // 18 × 9 // **120** // 20; a piena pagina, ll. 39/rr. 39, unità di rigatura mm 4 (f. 2); presenti le retrici tracciate a secco sul *verso* di ogni foglio.

Scrittura

Nell'unità si distingue un'unica mano: <Isacco Argiro (Mercati 1931, 7–10)> (ff. 1r–9r, l. 18).

Interventi successivi

Le note a margine si devono ad Argiro (ff. 4v, 6v, 7r, 8v).

Contenuto

Giovanni Cantacuzeno, *Refutatio I contra Prochorum Cydonem* (ff. 1-9r, l. 18, *inc.* λόγοι ἀνόμων ὑπερεδυνάμωσαν ἡμᾶς, *des.* τῶν ὀνομάτων σημαίνεσθαι, ed. Voordeckers/Tinnefeld 1987, capp. 1-37, 1-54, l. 54).

II. ff. 10-24 (Costantinopoli, terzo quarto del XIV secolo)

Cart.; fil. ff. 11, 13, 14, 15a, 17, 19, 20, 22, 24 simile a *huchet* (Br nr. 7660, 1379); 2⁸ (16), 3⁸ (24); num. fasc. assente; mm 225 × 146 = 25 // **150** // 50 × 10 // **100** // 36; a piena pagina, ll. 26-33/rr. 33, unità di rigatura mm 4 (ff. 10, 21); rigatura a secco; tipo S/L 00A1 (Muz 1-1/0/0/A), con retrici tracciate sul *verso* dei fogli e linee di giustificazione sul *recto*.

Scrittura

Nel blocco sono presenti due mani: <Manuele Crisolora> (ff. 10r-15r, l. 14) (Acerbi/Bianconi/Gioffreda); <Isacco Argiro (Mercati 1931, 230)> (ff. 15r, l. 15-23v).

Interventi successivi

I numerosi *marginalia* presenti in questa unità si devono ad Argiro (f. 10v, 17r, 19r, 23rv).

Contenuto

Isacco Argiro, *De participatione in Deo* (ff. 10r-23r, *inc.* περὶ τῆς τοῦ Θεοῦ μετοχῆς, *des.* καὶ τῶν λοιπῶν εἰδότες, ed. parz. Mercati 1931, 271-273).

III. ff. 25-46 (Costantinopoli, terzo quarto del XIV sec.)

Cart.; fil. ff. 27, 31 non identificabile, ff. 40, 42 simile a *arc* (Br nr. 785, 1361/nr. 796, 1381), f. 45 simile a *trois monts* (Br nr. 11668, 1358), 4⁸ (32); 5⁶ (38); 6⁸ (46); num. fasc. nel marg. inf. est. del *verso* dell'ultimo foglio di ogni fascicolo, numerati come α'-γ'; mm 225 × 147 = 20 // **175** // 30 × 15 // **110** // 29; a piena pagina, ll. 36/rr. 36, unità di rigatura mm 4 (f. 38); rigatura a secco; tracciata secondo il tipo S/L 00A1 (Muz 1-1/0-0/A), con retrici tracciate sul *verso* dei fogli e linee di giustificazione sul *recto*.

Scrittura

Si distinguono due mani: *Anonimo μεν* (ff. 25r-25v, l. 26, 25v, l. 29-31r, l. 13, 34r, l. 15-35r, l. 6), scrittura chiara e ordinata, vergata con *ductus* posato e riferibile al pieno XIV secolo; <Isacco Argiro (Mercati 1931, 230)> (f. 25v, ll. 26–29, 31r, l. 14–34r, l. 14, 35r, l. 7-45v, l. 9).

Decorazione

Rubriche ai ff. 25r e 31r di mano di Argiro.

Interventi successivi

Le integrazioni marginali (ff. 25v, 28v, 31r, 32r, 34r, 36v) e il titolo posto in apertura dell'opera si devono ad Argiro.

Contenuto

Isacco Argiro, *De paternitate et filiatione Dei* (ff. 25r-31r, l. 13, *inc.* ἐρωτῶσί τινες, *des.* εἰς ἅπαντας τοὺς αἰῶνας, ἀμήν, ed. Candal 1956, 108–137); Giovanni Ciparissioti, *Utrum proprietates personales in Trinitate ab essentia differant* (ff. 31r, l. 14-35r, l. 7, *inc.* ὁ μὲν τῆς διαστροφῆς, *des.* τὸ μαθεῖν φροῦδον, ed. Candal 1959, 128–151); Isacco Argiro, *Opusculum contra Dexium* (ff. 35r, l. 7–38, l. 32, *inc.* πάτερ ἅγιε, οἶδεν, *des.* βουλόμενον περὶ σέ, ed. Candal 1957, 90–112); Demetrio Cidone, *De trinitate ad Constantinum Asanem* (ff. 38r, l. 33-45v, l. 9, *inc.* ἐπαινῶν σε τῆς περὶ πάντα μὲν τὰ καλὰ, *des.* ῥαδίως συνθήσεσθαι, ed. Candal 1962, 76–110).

IV. ff. 47–54 (Costantinopoli?, XIV/XV sec.)

Cart.; fil. ff. 48, 50, 51, 53 simile a *léopard* (M/Tr nr. 5082, 1386); 7⁸ (54); num. fasc. nel marg. inf. est. del verso dell'ultimo foglio, numerato come δ'; mm 226 × 149 = 30 // **160** // 33 × 23 // **104** // 26; a piena pagina, ll. 25/r. 25, unità di rigatura mm 6 (f. 48); rigatura a secco tracciate unicamente le rettrici sul verso di ogni foglio.

Scrittura

Si distingue una sola mano: A (ff. 47v–54r, ll. 4), scrittura individuale riferibile all'ultimo quarto del secolo XIV; presenta un aspetto caratteristico e barocco.

Decorazione

Decorazione minima di mano del copista dell'unità (A): una banda in apertura (f. 47v), in inchiostro rosso con lineette ondulate e desinente alle quattro estremità in elementi floreali; l'iniziale minore in *ekthesis* presenta una decorazione a nodi ed è abbellita in basso da un motivo floreale.

Contenuto

Anonimo, *Eratopocrisis de dormitione* (ff. 47r-54r, l. 4, *inc.* περί τῆς ἐν χρόνῳ μὲν γενομένης ἀκεραίας, *des.* σύγγνωθι καὶ σὺ καὶ οἱ σοὶ, BHG III 1056v).

V. ff. 55–76 (Costantinopoli, *post/ca.* 1373)

Cart.; fil. ff. 58, 59, 60, 65, 66, 68, 69, 70, 71, 73, 75, simile a *lettre M* (Br nr. 8342, 1358); 8¹⁰ (64); 9¹² (76); num. fasc. presente nel marg. inf. est. del *verso* dei due fascicoli, segnati rispettivamente come ε' e ζ'; mm 224 × 148 = 22 // **162** // 41 × 17 // **96** // 35; a piena pagina, ll. 28/rr. 28, unità di rigatura mm 4 (f. 74); rigatura a secco resta traccia sul *recto* di alcuni fogli delle rettrici (f. 76).

Scrittura

Nell'unità è presente una sola mano: <Demetrio Cidone (Mercati 1931, 162)> (ff. 55r-76r).

Decorazione

Rubricatio in rosso carminio di mano di Demetrio Cidone.

Contenuto

Demetrio Cidone, *Apologia ad graecos orthodoxos* (ff. 55r-76r, l. 25, *inc.* ἔπλεον μὲν ὥς, *des.* τὴν ψῆφον φέρειν, ed. Mercati 1931, 359–403).

VI. ff. 77–82 (Costantinopoli, *ante* 1397/8)

Cart.; fil. ff. 78, 79, 80, 81 simile a *cerf* (M/Tr nr. 2299, 1372/5); 10⁶ (82); num. fasc. presente nel marg. inf. est. del *verso* dell'ultimo foglio, segnato come ζ'; mm 225 × 149 = 24 // **165** // 36 × 15 // **100** // 36; a piena pagina, ll. 27/rr. 27, unità di rigatura mm 5 (f. 79); rimane traccia unicamente delle rettrici tracciate a secco sul *verso* dei fogli.

Scrittura

Una sola mano si individua nell'unità: <Demetrio Cidone (Mercati 1931, 162)> (ff. 77–82).

Contenuto

Constitutum Constantini (ff. 77r–82v, l. 17, *inc. mut.* συντελεσθεισῶν τοίνυν, *des.* ὑπάτων καὶ λαμπροτάτων, ed. Ohnsorge 1996, 110–122).

VII. ff. 83–114 (Costantinopoli, *post* 1351)

Cart.; *in quarto*; fil. ff. 88, 89, 91, 93, 96, 98, 99, 100, 105, 106, 107, 110, 111, 114 simile a *clef* (M/Tr nr. 2698, 1362); 11–14⁸ (114); num. fasc. doppia: una antica nel marg. inf. est. del *verso* dell'ultimo foglio di ogni fascicolo, da α' a δ'; una recente posta nel marg. inf. est. degli stessi fogli e che prosegue la numerazione dei fascicoli precedenti da η' a ια'; mm 225 × 145 = 24 // **162** // 40 × 12 // **96** // 40; a piena pagina, ll. 28/rr. 28, unità di rigatura mm 5 (f. 98); resta traccia delle retrici vergate a secco sul *verso* dei fogli.

Scrittura

Una sola mano è presente in questa sezione: <Giovanni Duca Malace (Gioffreda 2017a)> (ff. 83r–114r).

Decorazione

Decorazione minima con titolo in inchiostro rosso e iniziale minore al f. 83r.

Contenuto

Tomus synodicus III contra Barlaamitas et Acyndinianos (ff. 83r–114v, *inc.* οὔτε τὴν κατὰ τῆς ἐκκλησίας, *des.* Ἀσάνης ὁ Καντακουζηνός, PG 151, 717–764).

VIII. ff. 115–122 (Costantinopoli, *post* 1371 e *ante* 1397/98)

Cart.; fil. ff. 116, 117, 120, 121 simile a *casque* (M/Tr nr. 1776, 1378); 15⁸ (122); num. fasc. presente nel marg. inf. est. del *verso* dell'ultimo foglio, segnato come ιβ'; mm 225 × 146 = 25 // **160** // 40 × 18 // **96** // 34; a piena pagina, ll. 30/rr. 30, unità di rigatura mm 6 (f. 117); resta traccia delle retrici tracciate a secco sul *recto* di ogni foglio.

Scrittura

Nell'unità è presente una sola mano: <Demetrio Cidone (Mercati 1931, 162)> (ff. 115r-121r, l. 3).

Interventi successivi

Numerose annotazioni marginali d'autore.

Contenuto

Demetrio Cidone, *Testamentum religiosum* (ff. 115r-121r, l. 3, *inc.* οἶδα πολλοὺς ἐπιπεσουμένους, *des.* χρῆσθαι καταλιπὼν, ed. Mercati 1931, 425–435).

IX. ff. 123–138 (Costantinopoli, ante 1369/1370).

Cart.; fil. ff. 124, 126, 127, 129, 131, 133, 136, 138 simile a *fleur* (Br nr. 6637, 1367); 16–17⁸ (138); num. fasc. doppia: una antica posta nel marg. sup. est. del *recto* del primo foglio di ogni fascicolo, numerati come α' e β'; quella recente prosegue la numerazione precedente con ιγ' e ιδ'; mm 225 × 146 = 24 // **176** // 26 × 15 // **83** // 50; a piena pagina, ll. 32/rr. 32, unità di rigatura mm 5; retrici tracciate a secco sul *recto* e sul *verso* dei fogli.

Scrittura

Nell'unità è presente un'unica mano: <Procoro Cidone (Mercati 1931, 21)> (ff. 123r-137r, l. 21).

Interventi successivi

Note nei margini dei ff. 124rv di Procoro Cidone.

Contenuto

Professio fidei (ff. 123rv, l. 6, *tit.* ἡ τῶν ἀγιορειτικῶν πίστις ἣν προὔτειναν τῷ κυρῷ Ἀθανασίῳ, ed. Rigo 2004, 144–146); Procoro Cidone, *Disputatio de lumine thaborico* (ff. 123v, l. 7–137r, l. 21, *inc.* πρὸς τὸ α', εἰ λέγω ὅτι ταῦτόν, *des. mut.* Χρυσόστομος εἴρηκε, ined.).

X. ff. 139–207/ 208–282 (Costantinopoli, ante 1369)

Cart.; fil. ff. 141, 142, 143, 144, 148, 150, 152, 155, 157, 159, 160, 161, 166, 167 simile a *fleur* (M/Tr nr. 4090, 1367), ff. 169, 171, 172, 174, 178, 179, 180, 181, 185, 188, 190, 206, 204, 210, 211, 212, 213, 217, 219, 220, 222, 228, 231, 232, 235 simile a *poire* (M/Tr nr. 4356, 1363), ff. 192, 193, 198, 199, 236, 237, 242, 243, 244, 245, 250, 251, 253, 256, 258, 261, 262, 267, 268, 275, 277, 280, 282 simile a *fleur* (M/Tr nr. 4120, 1365); 18⁸⁺¹ (147), 19¹⁰⁺¹ (159), 20–25⁸ (207); II: 26–27⁸ (223), 28⁴ (227), 29–30⁸ (243), 31⁸⁺¹ (250), 32–33⁶ (270), 34⁴ (274), 35⁸ (282); num fasc. sul marg. est. del verso dell'ultimo foglio di ogni fascicolo prosegue quella dei fascicoli precedenti da ιε' a λγ' (f. 282); mm 226 × 150 = 28 // 175 // 23 × 18 // 80 // 52; a piena pagina, ll. 33/rr. 33, unità di rigatura mm 5 (f. 145r); rigatura tracciata a secco, tipo di rigatura S/L 20D1 (Muz 2-2/0/0/J), sistema S/L 13.

Scrittura

Una sola mano ha vergato questa sezione: <Procoro Cidone (Mercati 1931, 21, 33–34, 38–39)> (ff. 139r-270v e 275r-278v).

Interventi successivi

Note nei margini di mano di Procoro.

Contenuto

Procoro Cidone, *De mundi aeternitate contra murmurantes S. Thomae, graece versum* (ff. 139r-142v, l. 17, inc. τοῦ μακαρίου Θωμᾶ ἀπὸ τοῦ Ἀκυῖνου περὶ τῆς τοῦ κόσμου αἰδιότητος, des. ἀποδείξεις συνεισφέρειν, ined.); *Hervei Natalis Britonis excerpta graece versum* (ff. 142v, l. 18-145v, 147rv, II, 236r-250, inc. πότερον ὁ κόσμος ἡδύνατο ἐξ αἰδίου, des. καὶ οὕτω περὶ τῶν ἄλλων, ined.); *Proemium in Metaphisica Aristotelis S. Thomae graece versum* (f. 146v, inc. ὥσπερ ὁ φιλόσοφος ἐν ταῖς ἑαυτοῦ πολιτείαις διδάσκει, des. τρία ἔλαχεν ὀνόματα, ined.); *Summa Theologiae III, 1–82 S. Thomae graece versum* (ff. II, 228r-235v, I, 148r-226v, ined.); *Disputatio de lumine thaborico* (ff. II, 251r-264v, inc. πρὸς τὸ α', εἰ λέγω ὅτι ταῦτόν, des. Χρυσόστομος εἴρηκε, ined.); *Hervei Natalis Britonis excerpta graece versum* (ff. 267r-270v, 265r-266v, tit. τοῦ Ἑρβαίου περὶ τῆς ἐκπορεύσεως τοῦ ἁγίου πνεύματος, ined.); *Argumenta in Sanctam Scripturam Hieronymi Stridonensis graece versum* (ff. 275r-278v, inc. mut. ἐπιστολή. ἐπείχθητι δέομαι, des. με τοῖς ἡμετέροις, ined.).

XI. ff. 283–420 (Costantinopoli?, XIV/XV sec.)

Cart.; fil. ff. 284, 286, 287, 289, 325, 326, 328 simile a *cercle* (Br nr. 3188, 1334), ff. 294, 295, 296, 300, 301, 302, 303, 307, 308, 311, 312, 314, 315, 320, 321, 323, 330, 332, 335, 337, 339, 341, 342, 344, 346, 347, 352, 353, 357, 358, 361, 362, 367, 369, 370, 375, 376, 378, 380, 381, 383, 385, 388, 389, 392, 394, 395, 398, 399, 401, 403, 406, 408, 410, 411, 414, 415, 420 simile a *fleur* (Br nr. 6637, 1367); 36–39⁸ (313), 40⁸⁻¹ (321), 41–52⁸ (416), 53⁴ (420); num. fasc. prosegue nel marg. inf. est. del *verso* dell'ultimo foglio di ogni fascicolo, fino al f. 420 numerato come *vo'*; una numerazione più antica, vergata sul marg. inf. est. del *recto* del primo foglio di ogni fascicolo, è stata cancellata, ma ne rimane traccia sul f. 283, numerato come *α'*; mm 225 × 150 = mm 24 // 162 // 40 × 23 // 90 // 37; a piena pagina ll. 28/rr. 28; unità di rigatura mm 5; tracciate sul *verso* dei fogli unicamente le rettrici.

Scrittura

Nella sezione si individua una sola mano: A (ff. 283r–420v), riferibile all'ultimo quarto del XIV secolo.

Interventi successivi

Numerosi interventi a margine del copista.

Contenuto

Ps. Atanasio Alessandrino, *Quaestiones ad Antiochum ducem* (ff. 283r–305v, l. 1, *inc.* ἐρώτησις α'. πιστεύσαντες, *des.* τῶν αἰώνων. ἀμήν, CPG nr. 2257, PG 28, 597–700); Giovanni Damasceno, *Expositio fidei* (ff. 306r–345v, cap. 3–51, ed. Kotter 1973, 13–126); Anonimo, *Doctrina patrum et incarnatione verbi* (ff. 346r, l. 1–21, *proem.* οἱ μὲν τῷ θαλαττίῳ, ed. Diekamp 1907, XIX; ff. 346r, l. 21–420v, capp. 1–25, *inc.* λόγοι ἁγίων πατέρων ἡγουν ἐκλογή, *des.* ἀλλὰ καὶ τῆς ἐπὶ τὸ πῦρ, ed. Diekamp 1907, 1–186).

Relazioni stemmatiche

Un importante testimone contenente numerose opere inerenti alla controversia palamitica. Un elemento utile per circoscrivere la datazione delle unità viene dall'esame della trasmissione testuale delle singole opere. Il 1370 è il *terminus post quem* per datare la copia della *Refutatio I* di Giovanni Cantacuzeno contenuta nei ff. 1–9, giacché il Vat. gr. 674 (D), modello del nostro codice, fu completato in quell'anno da Manuele Tzicandile (Voordeckers/ Tinnefeld 1987, LXXI n. 110). L'unità V, che tramanda l'*Apologia* di Demetrio Cidone, è riferita da Tinnefeld a dopo il 1373, poiché

nel testo si allude all'incontro in Anatolia tra Giovanni VI Cantacuzeno e Murad I, che ebbe luogo nel maggio dello stesso anno (*ibid.*). Per l'unità VIII Tinnelfeld propone una datazione all'inizio del 1371, dal momento che il trattato ivi recato sarebbe stato composto, secondo l'editore, subito dopo il rientro di Demetrio Cidone dall'Italia (Tinnelfeld I/1, 26).

Storia del codice

Il codice Vat. gr. 1102 è presente nella Biblioteca Apostolica Vaticana dal 1518, come risulta dall'inventario redatto nel 1518 da Zanobi Acciaiuoli, bibliotecario durante il pontificato di Leone X (1513–1521); era appartenuto in precedenza al Collegio romano di San Basilio. Alla registrazione nell'inventario del 1528, oggi Vat. lat. 3995 (Devreesse 1965, 230), il codice (n. 836) si presentava già diviso in due tomi ed era formato dalle 11 unità analizzate. In seguito Alessandro Lorenzo Zaccagni, cardinale Bibliotecario sotto Clemente XI, aggiunse alcune annotazioni all'ultima unità, apponendo note in margine ad alcuni estratti dell'ultimo blocco e la nota nel marg. inf. est. dell'ultimo foglio: *desunt plura capita nam in epigraphe cap. IX. laudat caput XXIX huius operi is Zacag. p. 2200.*

Bibliografia

Cataloghi

Franchi de' Cavalieri (1899) 97–98; Devreesse (1965) 230, 304, 356, 433.

Edizioni

Alcalay (2008); Candal (1956); Candal (1957); Candal (1959); Candal (1962); Crimi (1991); Delph (1996); Diekamp (1907); Mercati (1931); Ohnsorge (1966); Kotter (1973); Papadopoulos (1974); PG 28; PG 151; Rigo (2004); Stiernon (1972); Voordeckers/Tinnelfeld (1987).

Codicologia e paleografia

Bianconi (2005b) 238; Bianconi (2008) 355, n. 57; Gioffreda (2017a); Mondrain (2007) 165; Pérez Martín (2008) 448.

Riproduzioni

Mercati (1931) tavv. II, VI, IXa, IXb.